

InfoCamere

Il registro delle imprese ora parla anche inglese

Il Registro delle Imprese è pronto per essere raccontato al mondo. Da ieri i certificati e le visure camerali sono anche in lingua inglese, arricchendo così l'offerta dei documenti ufficiali che possono essere richiesti all'anagrafe delle camere di commercio realizzata e gestita da InfoCamere. Il progetto si inserisce nell'ambito del cosiddetto decreto Destinazione Italia che punta a creare misure per favorire gli investimenti stranieri.



In breve**REGISTRO DELLE IMPRESE****Al via il progetto
Destinazione Italia**

Parte il progetto Destinazione Italia. Da oggi, i certificati e le visure camerali hanno affiancato alla loro versione italiana anche quella in lingua inglese. Il piano fa parte del decreto «Destinazione Italia» volto a creare misure per favorire gli investimenti in Italia delle imprese estere.



→ InfoCamere

Visure camerali ora disponibili anche in inglese

■ Il Registro delle Imprese è pronto per essere raccontato al mondo. Da pochi giorni, i certificati e le visure camerali hanno affiancato alla loro versione italiana anche quella in lingua inglese, arricchendo così l'offerta dei documenti ufficiali che possono essere richiesti all'anagrafe delle imprese delle Camere di Commercio Italiane realizzata e gestita da **InfoCamere**. Il progetto si inserisce nell'ambito del cosiddetto decreto «Destinazione Italia» che punta a creare misure per favorire gli investimenti in Italia da parte delle imprese estere.



Certificati camerale in inglese per l'export

Dal 20 ottobre scorso le imprese italiane, impegnate in attività di import-export, hanno la possibilità di ottenere un certificato in lingua inglese allo sportello della Cciaa di appartenenza o sul portale registroimprese.it, senza doversi avvalere di una traduzione giurata. L'utilizzo del certificato in lingua inglese presso uno stato estero è, inoltre, esente dall'imposta di bollo. Tutto questo costituisce di fatto per l'azienda un risparmio sia in termini di tempo che di costi. Oltre per il certificato, la versione inglese debutta anche per la **visura camerale**, favorendo in questo modo ancora di più l'accesso alle informazioni contenute nel **registro delle imprese** a un operatore straniero intenzionato a conoscere la situazione giuridica e le principali informazioni economiche di un'impresa italiana. Da tale data, i certificati e le visure camerale hanno affiancato alla loro versione italiana anche quella in lingua inglese, arricchendo così l'offerta dei documenti ufficiali che possono essere richiesti all'anagrafe delle imprese delle camere di commercio Italiane realizzata e gestita da **InfoCamere**. Ulteriore elemento di vantaggio dei nuovi certificati in lingua inglese è costituito dalla presenza nella prima pagina del «Qe code», il nuovo codice identificativo dei documenti ufficiali delle Cciaa. Così come già per la **visura camerale**, grazie al «QR Code» chiunque potrà verificare, direttamente da smartphone e tablet, la corrispondenza tra il documento in suo possesso e quello archiviato dal registro imprese al momento della ricerca. La lettura del codice identificativo avviene tramite l'app «RI QR Code» realizzata da **InfoCamere** e scaricabile gratis dai principali store o dal portale delle Cciaa registroimprese.it. L'adozione del nuovo modello per il rilascio di certificati e visure camerale anche in lingua inglese è previsto al comma 4, dell'art. 5, del dl n. 145/2013, convertito dalla legge n. 9/2014.



Visure e certificati accessibili anche agli stranieri

Dal 20 ottobre sono disponibili le visure e i certificati ordinari del registro imprese in lingua inglese. I nuovi documenti sono rilasciabili sia dallo sportello camerale che tramite il portale www.registroimprese.it, consentendo quindi anche all'impresa straniera l'accesso diretto alle informazioni del registro italiano, tradotte in lingua inglese. Questo è quanto si legge nel comunicato stampa di [infocamere](#) del 20 ottobre 2014.

Anche il certificato e la [visura](#) in lingua inglese contengono nella prima pagina il «QR code», che permette di verificare da smartphone, tablet o dal sito www.registroimprese.it la corrispondenza del documento in possesso con quello archiviato nel [registro delle imprese](#) al momento della ricerca.

I diritti di segreteria sono analoghi a quelli dei certificati e visure ordinari in lingua italiana. I certificati sono esenti dall'imposta di bollo.

